



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 12/6/2013

OGGETTO: Parco Melara in agro di Buccino e Sorgente Melara in agro di San Gregorio Magno: Presa atto esistenza consuetudine tra gli allevatori di Buccino e San Gregorio Magno.

L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese di giugno alle ore 19,00 nella Chiesa in Località Teglia, a seguito di invito diramato dal Sindaco dott. Nicola Parisi in data 3/6/2013 prot. 4294 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione in seduta congiunta con il Consiglio Comunale del Comune di San Gregorio Magno.

Presiede l'adunanza il dott. Nicola Parisi – Sindaco

Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Giuseppe Diego BASTA	X	
3	Maria TRIMARCO	X	
4	Francesco FARAO	X	
5	Domenico SENATORE	X	
6	Gerardina SALIMBENE	X	
7	Giuseppe POETA	X	
8	Nunzio ELIA	X	
9	Francesco FERNICOLA	X	
10	Gregorio FISCINA		X
11	Mario FREDA	X	
Totale		10	1

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 10

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott. Gerardo Rosania.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nicola Parisi

Ricorda che si è voluto convocare il Consiglio Comunale congiunto per cercare di risolvere, ove possibile, alcuni problemi che si stanno verificando sulle montagne nei rapporti fra gli allevatori.

Ricorda che vi sono questioni che vanno affrontate cercando di evitare grane fra Guelfi e Ghibellini e che questioni similari furono già affrontate tempo fa, allorquando si raggiunse un accordo fra i due Comuni racchiuse in un documento del 3/6/1811 (che si allega alla presente sub lettera "A").

Propone che il Consiglio sia aperto e che quindi anche la gente presente possa parlare.

L'obbiettivo deve essere quello di lavorare tranquillamente per trovare una soluzione che si muova sulla base di un accordo che soddisfi tutti.

La soluzione è possibile, innanzitutto per la storia comune delle due comunità.

Gerardo Malpede

(Sindaco di San Gregorio Magno)

Intervento riportato sul brogliaccio di San Gregorio Magno.

Giuseppe Policastro

(ex Comandante Vigile di San Gregorio Magno)

Ricorda che nel detto popolare si è sempre parlato di "erba ed acqua" comune fra gli allevatori di Buccino e quelli di San Gregorio Magno. Nel senso che quelli di San Gregorio avevano bisogno di pascolo, e quelli di Buccino avevano bisogno di acqua.

Elia Angelo

(Allevatore di Buccino)

Ricorda che 4 anni fa gli allevatori di San Gregorio Magno entravano nel Parco della "Melara".

Morriello Pasquale

(Allevatore di S. Greg. M.)

Ricorda che è sempre stato così: i buccinesi abbeveravano e se ne andavano, i gregoriani pascolavano nel Parco di Buccino.

E' sempre stato così e l'acqua ai buccinesi non è mai stata negata.

Frunzi

(Consigliere di S. Greg. M.)

.....

Francesco Fericola

(Consigliere di Buccino)

Ricorda che anche il documento del 1811, richiamato dal Sindaco afferma che il parco della Melara è proprietà di Buccino. L'acqua invece era di uso comune fra i due Comuni. Ritene che si tratta di vicende che non si possono risolvere questa sera.

Abbiamo bisogno che gli allevatori rimangano sulla montagna quali sentinelle dell'ambiente. Bisogna vedere cosa prevede il Regolamento per la Fida Pascolo e se gli allevatori di San Gregorio possono fidare sul territorio di Buccino.

Propone la costituzione di una commissione aperta ai rappresentanti degli allevatori dei due Comuni, di cui facciano parte anche i rappresentanti della Guardia Forestale ed i Vigili Urbani dei due Comuni.

Fericola Antonio

(Allevatore di Buccino)

Afferma di sentirsi anche figlio di San Gregorio. Ricorda che ci sono Repubbliche antiche, come quella di San Marino che non hanno una costituzione scritta e che si reggono esclusivamente su usanze e consuetudini. Ricorda la sua drammatica vicenda personale ed il clima di grazia che allora si respirava fra gli allevatori.

Nicola Parisi
(Sindaco di Buccino)

Ricorda che se si pretende di regolare questa materia facendo ricorso agli usi Civici ci si infila in un ginepraio inestricabile.
Innanzitutto perché si parlerebbe con un Commissario che ormai non ha più motivo di essere, ma perché si tratta di un coacervo di regole complesse.
Ricorda quello che è scritto sul documento del 1811.
Ci sono usi e consuetudini che hanno fatto camminare una umanità intera.
Noi stiamo parlando di usi consolidati nei secoli. Se questi usi non vanno più bene, allora bisogna ricorrere alla legge, la quale, poi, varrà per tutti.
Se è consentito il pascolo da una parte è evidente che è consentito l'abbeveraggio dall'altra. Non si può rinnegare la storia di due comunità.

Mario Freda
(Consigliere di Buccino)

Ritiene che occorre fare un passaggio a monte del Consiglio Comunale, ossia cercare un accordo bonario fra gli allevatori. Accordi che non si fanno in una assemblea consiliare. Qualche tempo fa ci fu un contenzioso fra gli allevatori di San Gregorio e quelli di Ricigliano. La questione fu risolta bonariamente, senza bisogno di giungere ad un Consiglio Comunale.
Bisogna incontrarsi con gli interessati e poi legiferare in merito come consigli comunali.

Vito Grieco
(Cittadino di Buccino)

Emerge la necessità di un verbale che vada a disciplinare questa vicenda, richiamando quell'accordo del 1811. Bisogna far capire che non sono in discussione proprietà e confini, ma che il punto di riferimento sono gli usi e le consuetudini. Il parco è di Buccino, l'acqua è di San Gregorio. Si tratta di disciplinare l'uso.

Gerardo Malpede
(Sindaco San Gregorio)

Francesco Fernicola Ricorda che la fida pascolo su quell'area è stata già concessa. Ora cosa
(Consigliere di Buccino) facciamo revochiamo quella fida pascolo? Si creerebbe un contenzioso.
Quindi regolare si può ma a partire dall'anno prossimo.

Gerardo Malpede
(Sindaco San Gregorio)

Nunzio Elia
(Consigliere Buccino)

Si domanda se c'è voglia di trovare un accordo davvero, un accordo condiviso che ogni allevatore possa far mangiare e far bere i propri animali.

Nicola Parisi
(Sindaco di Buccino)

Ricorda che chi vuole tutelare gli allevatori di Buccino è innanzitutto l'Amministrazione Comunale che vuole tutelare tutti. I diritti ove ci sono valgono per tutti. Il problema non è di oggi esisteva già l'anno scorso e anche due anni fa. Oggi è scoppiato. Ci sono situazioni sociali che ora vanno affrontate, prima che accada l'irreparabile. Ma dobbiamo porci il problema del perché la questione non è sorta prima. Ora dobbiamo trovare una soluzione che garantisca gli allevatori tutti.

Francesco Fernicola
(Consigliere Buccino)

Il Sindaco di Buccino ha le idee confuse! Non si può dire che si vuol risolvere il problema adesso e poi dire che si mantiene la fida pascolo concessa. Noi ci siamo posti un interrogativo; se esisteva un problema, perché si è concessa la fida pascolo?

Ursi

(Consigliere San Gregorio)

Nicola Parisi

(Sindaco di Buccino)

propone di verbalizzare la seguente proposta:

“I rappresentanti degli allevatori interessati al pascolo in montagna ed all’abbeveraggio degli animali dichiarano ai rispettivi Consigli Comunali che dopo una ampia proforma discussione si è arrivati alla decisione di continuare negli usi e costumi che hanno disciplinato nei secoli l’utilizzo dell’area della fontana della Melara e del relativo parco in particolare che gli allevatori di Buccino possano abbeverare alla fontana e quelli di San Gregorio possano pascolare nel parco.

Sulla proposta inizialmente condivisa, si riaccende una confusa discussione. Alle ore 22,05 i Sindaco di Buccino e San Gregorio Magno vista l’ora tarda dichiarano chiusa la seduta comune dei due Consigli Comunali senza che alcuna decisione sia stata assunta a mezzo ai voti.

MUNICIPIO DI BUCCINO

Provincia di Salerno = Circondario di Campagna =
Copia ecc. =

Oggi che sono li tre giugno dell'anno 1811.
I Sindaci di amendue li Comuni di Buccino e di S. Gre-
gorio, per l'esecuzione del decreto del S/ Consiglie-
re di Stato Giampaolo riguardante lo scioglimento del
la promiscuità tra li suddetti due Comuni, si sono con-
venyti di sciogliere la promiscuità suddetta nella se-
guente maniera cioè :

1) Per i tomoli mille di Agrifoglio e Melara,
giusta la convenzione fatta in Auletta avanti il det-
to Consigliere Giampaolo, si sono assegnate ai Grego-
riani tutte le estensioni, che cominciano dal varricel-
lo dell'antica linea retta, che esce alla Ripa Quarta
rola seta seta, ed esce al vuccolo di aceracupa, seta
seta, ed esce alla Valle di Neurale, quella propria-
mente, che attacca al Serrone del Truono, e Raie del-
la Cerza, ed esce al pianariello di Tassito.

Oltreacìò alla parte di S. Gregorio si asse-
gna tutta la tenuta, che incomincia dalla suddetta Val

wh

le di Neurale ed orticali, e va a terminare alla metà del serrone di mezo, d'onde poi comincia la porzione di Buccino secondo i segnali che si sono posti. Si è convenuto però che i suddetti tomoli mille come sopra assegnati e designati debbono a premure dell'Unità di Buccino farsi misurare di consenso da un agrimensore a spese del soccumbente, con spiega che il più o meno debba vicendevolmente compensarsi con un'equivalente porzione attaccate alle altre.

2) Si assegna dippiù a S. Gregorio un'altra porzione principiando dalla metà del suddetto Serrone di mezo verso levante, spaccando la Valle di Acezone da sopra gli orti e tirando al Serrone sopra al Parco, restando questo Parco tutto a beneficio di Buccino, e tirando dal detto Serrone vā al Serrone di rimpetto alla Mandra, e così tirando vā a terminare all'altra pietra grande da sopra l'acqua al Serrone Grande, restando in questa porzione la parte che guarda Settentrione a beneficio dei Gregoriani, e quella che guarda Mezzogiorno a beneficio di Buccino.

3) Si è assegnata a Buccino la porzione che

principia come sopra dalla metà del suddetto Serrone di mezzo, e calando dalla parte di levante comprende il Parco, e le interrate, quindi calando dalla parte di mezzogiorno strada strada e vallone vallone comprende tutte le tenute circoscritte in detta linea di demarcazione denominate il dardano, l'Ogna, Monaco, S. Erta, quali tutte sono situate a mano destra calando per la suddetta strada e Vallone, dovendo però restare questo per confine, e la strada comune. E tutto quello che è situato a mano sinistra calando per la suddetta strada e Vallone e che dalla parte di Levante viene ad esser terminata dal Vallone di Vadurso, che comincia dalla Masseria di Bosco e va a terminare al pianarello di Tassito, Valle degli Orticali e vuccolo degli Neurali sotto il Serrone di Truono, resta a beneficio dei Gregoriani, restando però il piano di Vadurso, secondo lo stato attuale, a beneficio di Buccino, e si è convenuto che la soprascritta strada che serve di linea di demarcazione, debba essere comune, e debba rifarsi a spese comuni.

4) Che anche comune debba restare l'acqua

della Melara, come pure tutta la vallata, che principi dal parco di Buccino e termina al Serrone a levante della fontana della Melara, dovendo esser circonscritta dalla Valle tra i piccioli Serri a parte di Borea, e l'ultimo faggio di Mezzogiorno.

5) Che in tutti i succennati compresi nella porzione spettante a S. Gregorio, debba quell'Unità introitare a suo beneficio il terraggio, e che debba questo andare a beneficio dell'Unità di Buccino nei seminati compresi nella porzione spettante a Buccino, o che questi seminati siano fatti da Buccinesi o da Gregoriani. E che ciò debba intendersi per questo anno solamente; mentre nel tempo avvenire ognuno debba seminare nella propria porzione spettatagli senza potersi intromettere nelle partite altrui, o pure poter ciò fare previo un permesso in iscritto della rispettiva Università.

6) Che tutta la tenuta denominata il Cocozzone resta divisa in due uguali porzioni, una cioè a Buccino, e l'altra a S. Gregorio, restando però convenuto di farsi eseguite più esattamente la detta divi-

inf

divisione anche da un Agrimensore di comune consenso; ed intanto non essendo la suddetta tenuta del Cocozzone per ora necessaria a Buccino per il pascolo, si è convenuto che l'Unità di S. Gregorio debba servirsi per quest'anno solamente, fino a tutto giugno dell'anno 1812, anche del pascolo sulla metà spettante a Buccino, nonchè dei terraggi, e di seminati esistenti in detta metà, con pagarne a beneficio di Buccino per detta fida di un solo anno ducati diciotto, restando tutte le strade comune.

7) Che il luogo denominato il Piano resta diviso, giusta la convenzione del Consigliere Giampaolo, cioè ai Gregoriani la Frascineta, giusto lo stato dell'attuale possesso, ed il Lago a Buccino, anche secondo lo stato dell'attuale possesso.

Fatto in Buccino il giorno, mese ed anno come sopra. Girolamo Cippaluni Sindaco di Buccino = Giuseppe d'Alessandro = Primo eletto in mancanza del Sindaco di S. Gregorio = Giovanni Calabrese arbitro. Per copia conforme a quella esistente in ufficio. Buccino, 19 maggio 1915 = Il Segretario Comunale Massari = V° Il Sindaco Firmato.

"S. Erta, quali tutte sono situate a mano destra calan
do per la suddetta strada e Vallone, dovendo però re
stare questo per confine e la strada comune. E tutto
quello che è situato a mano sinistra calando per la
suddetta strada e Vallone e che dalla parte di levante
viene ad essere terminata dal Vallone di Vadurso, che
comincia dalla Masseria di Bosco e va a terminare al
pianarello di Tassito, Valle degli Orticali e Vuccolo
dei Neurali sotto il Serrone del Truono, resta a bene
ficio dei Gregoriani, restando però il piano di Vadur
so, secondo lo stato attuale, a beneficio di Buccino, e
si è convenuto che la soprascritta strada che serve di
linea di demarcazione, debba essere comune e debba ri
farsi a spese comuni.

"Che anche comune debba restare l'acqua
della Melara, come pure tutta la vallata, che princi
pia dal parco di Buccino e termina al Serrone a levan
te della fontana della Melara, dovendo essere circo
scritta dalla valle tra i piccoli cerri a parte di
Borea, e l'ultimo faggio a mezzogiorno". (vedi alleg.

V, pag. 2=3=4).

Sulla scorta dei documenti riportati e delle piante redatte durante le diverse verifiche ordinate nel corso della vertenza fra la Duchessa di Sangro ed i Comuni di S. Gregorio e Buccino, ho potuto anzitutto accertare :

1) Che sotto la denominazione di Melara vennero assegnate a Buccino propriamente le località Parco, ("restando questo parco tutto a beneficio di Buccino") Dardano, Ogna, Monaco e S. Erta.

2) Che il confine fra le due porzioni toccate ai due comuni era in massima parte formato da una strada che si svolge nel fondo di un vallone. Il verbale di distacco precisa anzi che "tutto quello che è situato a mano destra calando per la suddetta strada e vallone" debba rimanere a Buccino, e che "tutto quello che è situato a sinistra" debba assegnarsi a S. Gregorio.

3) Che, partendo dal pozzo detto del Dardano, (le altre località indicate nella relazione dell'Aquila, come confine fra i territori di Buccino e di

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 12 LUG. 2013 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 12 LUG. 2013

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gerardo Rosania

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 12 LUG. 2013



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gerardo Rosania

Buccino, 12 LUG. 2013



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo Rosania